

il Quotidiano^{del Sud}

Domenica 28 maggio 2017

■ TARSIA Un lavoro per preservare le specie presenti nell'area protetta Presentato l'atlante dei mammiferi della riserva

di ENZO BAFFA TRASCI

TARSIA - Presso la sala conferenze del centro visitatori delle Riserve di Tarsia è stato presentato "l'Atlante dei Mammiferi Terrestri della Riserva naturale regionale del Lago di Tarsia - Stato delle conoscenze ed indicazioni per la gestione e la conservazione". In una sala gremita di persone e rappresentanti di Enti e Istituzioni sono intervenuti Agostino Brusco, direttore dell'Ente gestore delle Ri-

serve che ha relazionato sull'importanza per la Riserva di questo strumento di gestione, Roberto Ameruso, sindaco di Tarsia, Paola Baffa, assessore alla cultura del comune di Santa Sofia d'Epiro, Angela Salmena assessore al Turismo del comune di Cassano Ionio, Orsola Reillo direttore generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, Sandro Tripepi ordinario di zoologia all'Unical e Roberto Marchiano del servizio conservazione del-

l'Ente gestore delle Riserve.

Il lavoro, promosso dall'Ente gestore delle Riserve e realizzato anche al contributo economico del dipartimento Ambiente della Regione Calabria, si è prefisso lo scopo di avviare uno studio sui mammiferi terrestri della Riserva naturale regionale del Lago di Tarsia, al fine di acquisire lo stato delle conoscenze e promuovere azioni per la gestione e la conservazione di questa importante componente della biodiversità faunistica dell'a-

rea protetta. Ha concluso i lavori l'assessore regionale all'Ambiente e al Territorio della Regione Calabria, Antonella Rizzo la quale ha tracciato il lavoro che il governo regionale sta portando avanti sui parchi e le aree protette. Il nostro "sistema" regionale di aree protette composto da 3 grandi parchi nazionali, 1 parco regionale, 3 riserve naturali regionali, 1 parco marino, l'area marina protetta di Capo Rizzuto, 178 siti di interesse comunitario, 6 zone di protezione



L'incontro a Tarsia

speciale per l'avifauna, ha proseguito l'assessore Rizzo, non è più considerato come entità a sé stante, ma pienamente integrato con il resto del territorio.